



Genova, 14.06.2023

Al Signor Sindaco  
Comune di Genova  
SEDE

### MOZIONE 87/2023

**PREMESSO CHE** i diritti delle persone disabili per la sosta residenziali (a Genova Aree Blu) in Italia è discrezionale;

**CONSIDERATA** la surreale richiesta, da parte di Genova Parcheggi, della patente di guida quale requisito anche per i non vedenti per ottenere il permesso di sosta nelle Blu Aree;

**CERTIFICATO** come il tema sia già stato trattato dalla DGC-2017-203 "Aggiornamento del disciplinare di regolamentazione della sosta a pagamento su suolo pubblico", citiamo: *"Preso inoltre atto - del confronto avviato con l'Unione Italiana Ciechi in merito ad alcune problematiche relative alla gestione della proprietà degli automezzi da parte di soggetti residenti in Bluarea e possessori di contrassegno disabili (CUDE);*

*Ravvisata - la necessità di estendere la possibilità di richiedere il permesso residenti Bluarea anche da parte di soggetti non titolari di patente di guida, purché sussistano le seguenti condizioni:*

*» il richiedente sia in possesso di CUDE in corso di validità;*

*» l'autoveicolo per cui si richiede il permesso sia di proprietà del richiedente;*

*» nessuno dei membri del nucleo familiare del richiedente sia titolare di patente di guida;*

*Ritenuto dunque opportuno - avviare l'introduzione, in via sperimentale per un periodo di un anno, vista la necessità di monitorare l'entità del fenomeno e le eventuali problematiche legate alle differenti casistiche di applicazione, dell'estensione del permesso residenti Bluarea alle categorie di cui al punto precedente e secondo le modalità ivi descritte";*

**CONSTATATO CHE** non risultano comunicati i risultati di tale sperimentazione (2017/2018);

**APPRESO CHE** per il rinnovo del contrassegno disabili permanente - CUDE (Contrassegno unificato disabili europeo) il Comune di Genova richiede, non un autocertificazione ma il certificato del medico curante (a pagamento) ossia il modello C4 (DGR 138/2015) **che confermi il persistere delle condizioni sanitarie** che hanno dato luogo al rilascio anche per gli invalidi **permanenti non rivedibili**;

**RICORDATO CHE** il Governo Conte II ha emanato la **Disability Card** ("Carta europea della disabilità" DPCM 6 novembre 2020 "Definizione dei criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia.") un documento che viene rilasciato dall'Inps a persone con invalidità e/o disabilità gravi certificate e consente sia di certificare la propria condizione di disabilità presso gli uffici pubblici senza dover esibire certificati cartacei o i verbali di invalidità rilasciati dalla Commissioni medico-legali, sia di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate;

**RICORDATO ALTRESI' CHE**, il Ministero della Disabilità interrogato ad inizio Marzo u.s., a proposito rispondeva *«Ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 6 novembre 2020 "Definizione dei criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia", i titolari della Carta possono ottenere le agevolazioni previste semplicemente "esibendo la stessa, senza ulteriori formalità o richieste da parte delle amministrazioni dello Stato dei soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto le convenzioni, salvo la verifica della titolarità della Carta". La Carta Europea della Disabilità può quindi essere utilizzata per certificare la propria condizione di disabilità presso gli uffici pubblici, sostituendo a tutti gli effetti i certificati cartacei e i verbali»* e **CHE** nella medesima risposta precisa che, gli uffici comunali possono verificare i requisiti e *«la Disability card può essere esibita, in sostituzione delle altre certificazioni, anche ai fini del rilascio del Contrassegno CUDE. Su autorizzazione del richiedente, infatti, i competenti Uffici comunali hanno la possibilità di utilizzare la Carta per verificare, con procedura telematica, il tipo o il grado di disabilità e, quindi, la sussistenza o meno dei requisiti necessari ai fini del rilascio o del rinnovo del CUDE. Si realizza, in questo modo, – sottolinea ancora il ministero della Disabilità – una semplificazione negli adempimenti, coniugando il principio dell'inclusione e della tutela dei diritti delle persone con disabilità con quello dell'efficienza e del buon andamento dell'azione amministrativa»*;

**SOTTOLINEATO CHE** le tematiche ivi riportate sono state comunicate e sottoscritte dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovendenti (UICI).

### **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad attivarsi nei confronti di Genova Parcheggi affinché

- le persone in possesso di CUDE, ma non titolari di patente di guida, possano richiedere il permesso quali residenti in zone Bluarea;
- all'atto del rinnovo del CUDE non venga richiesto il certificato medico per gli invalidi permanenti.

**IL CAPOGRUPPO**  
Fabio Ceraudo

(documento firmato digitalmente)